

ABONAMENTI

	Anno	Sem.	Trim.
Padova a domicilio	16.—	8.50	4.50
Per il Regno . . .	20.—	11.—	6.—

Per l'Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Gli abbonamenti decorreranno solo dal 1. e dal 16 di ciascun mese.

Un numero centesimi 5
Arretrato cent. 10
Un numero fuori di Padova cent. 7.

IL BACCHIGLIONE

Corriere Veneto

QUOTIDIANO

INSERZIONI
In quarta pagina Centesimi 20 la linea.
La terza " " 40
Nel corpo del giornale Lire UNA la linea.
Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

PAGAMENTI ANTICIPATI

Direzione ed Amministrazione in Via Zattere N. 1231 e 1231 B.
Abbonamenti ed inserzioni si ricevono presso l'Amministrazione.

LA OPPOSIZIONE DELLA NAZIONE

Nel recente discorso agli elettori di Stradella l'on. Depretis dichiarò che egli ed il suo partito volevano costituire quella opposizione che in Inghilterra si chiama *Opposition of Sua Maestà*, in Francia sotto Carlo X. e Luigi Filippo si chiamò *Oppositione dinastica*, e in Italia si potrebbe chiamare opposizione monarchica, se questa parola non fosse antiparlamentare.

Applicare in Italia gli usi e i nomi inglesi crediamo inopportuno, avvegnachè le razze che abitano i due paesi sono affatto diverse come le tendenze e l'indirizzo politico e le condizioni sociali.

In Inghilterra dove i *Wighs* ed i *Tories* si scambiano il potere ogni qualvolta la maggioranza dei conservatori è più numerosa alla Camera della maggioranza dei liberali, ove il partito radicale ha un non lieve numero di rappresentanti che formano l'ala sinistra dei liberali, ove questi radicali sono chiamati al potere senza paura nè gelosia — è basti citare i nomi di Stansfeld, il fedele amico di G. Mazzini e del repubblicano Bright — in Inghilterra dove esiste una forte e potente e colta aristocrazia, sostegno intelligente ed interessato della dinastia, l'*Oppositione di Sua Maestà* risponde alle abitudini ed ai bisogni del paese.

Ma che significa questo nome in Italia, quell'Italia che non ha nè potente aristocrazia, nè storia, nè tradizioni monarchiche?

L'opposizione di Sua Maestà intende di porre eventualmente l'interesse della dinastia al di sopra di quello del paese?

Questo è il quesito al quale l'opposizione di Sua Maestà non vuole rispondere.

Infatti in Italia è opinione generale che la monarchia è oggi opportuna — in Italia in specie si nutre una speciale riconoscenza verso la persona di Vittorio Emanuele che giovò alla liberazione dello straniero — ma nessun partito neppure il moderato, all'infuori di quella parte che ricava vantaggi dal sistema attuale,

ha mai sostenuto che l'interesse della dinastia sia superiore a quello del paese.

Tuttavia, questo nome di opposizione di Sua Maestà, insieme alle dichiarazioni di regalismo fatte nei loro recenti discorsi dagli on. Nicotera e Corte e Depretis — insieme alle tradizioni lasciate alla Sinistra moderata dal defunto suo capo l'on. Rattazzi — rende necessaria la costituzione formale di quel gruppo parlamentare che porta scritto nella sua bandiera «innanzi tutto l'interesse del paese». Alla opposizione di Sua Maestà, imitazione in glese, bisogna dunque opporre la *Oppositione della Nazione* creazione italiana. La opposizione della Nazione entra alla Camera per difendere il paese, ma non si lega le mani, accetta il sistema costituzionale ma non rinnunzia all'avvenire, combatte sul terreno legale per ottenere riforme legali e concessioni liberali; ma vuol rimanere libera e disinteressata da qualsiasi influenza dinastica, preoccupandosi solo dell'interesse dello Stato che è superiore a quello di qualsiasi individuo.

Questa Opposizione della Nazione non vuol divenire *possibile*; non aspira soprattutto al *ministero*; non mira a soddisfazioni *personali*; non cura che il bene generale.

Oggi essa si limita a propugnare l'allargamento del voto, il Senato elettivo, la riforma tributaria, la semplificazione amministrativa, il miglioramento delle condizioni degli impiegati, è pronta ad appoggiare qualsiasi partito che attui cotale programma.

L'*Opposizione della Nazione* non chiede nulla per se, tutto per il paese.

Spetta dunque alla *Opposizione del Re* di meritarsi l'appoggio e l'adesione della *Opposizione della Nazione*.

Esposizione di Filadelfia

Diamo il sunto della Circolare che la Commissione esecutiva istituita in Firenze per la Esposizione Universale di Filadelfia mandò agli espositori italiani.

La detta Commissione ritornando sui preliminari della costituzione d'un Comitato centrale a Firenze,

fa l'esposizione delle pratiche occorre per riuscire all'attuazione del disegno della Camera di commercio fiorentina: dà notizia della costituzione definitiva del Comitato centrale: annuncia che ha incominciato i propri lavori, dirigendosi alle Camere di commercio del regno, con preghiera di stanziare sussidii, di concorrere con delegati presso il Comitato, e di costituire comitati locali, e che sta preparando e facilitando il modo per far conoscere ai comitati e agli espositori le norme, secondo le quali dovranno agire.

Dichiara che il Comitato centrale, i suoi membri e le istituzioni che vi sono rappresentate assumono responsabilità pecuniaria al di là delle somme stanziati dal governo, dalle Camere di commercio e dagli altri corpi morali: come non assumono responsabilità per danni che potessero toccare ai prodotti esposti.

Però il Comitato ha disposto che ogni espositore dovrà fare una anticipazione in denaro, sulla spesa cumulata dei trasporti di andata e ritorno.

Le domande di ammissione dovranno farsi ai comitati speciali entro il 30 novembre. La consegna degli oggetti entro la seconda quindicina di gennaio, nelle località che saranno indicate.

Gli espositori dovranno fornirsi di scaffali, vetrine, ecc., e orneranno come meglio crederanno lo spazio loro assegnato, preoccupandosi solo il Comitato dell'addobbo generale della sezione italiana.

L'Italia sarà rappresentata in Filadelfia da un regio commissario, ed il Comitato centrale italiano da un agente generale, per ricevimento e collocamento degli oggetti, ecc.

Il Comitato pubblicherà il catalogo de' prodotti ammessi alla mostra.

Non saranno ammessi quei prodotti, che non possano dar luogo ad un serio commercio di esportazione, e si preferiranno i più suscettibili.

Congresso Internazionale di Torino

Mercoledì, il Congresso internazionale per la numerazione dei filati continuò il suo lavoro, esaurendo i due primi punti del suo programma. Essi sono della maggiore importanza e perciò furono ampiamente discussi. Si presero in proposito due deliberazioni, che avranno una grandissima influenza sul commercio dei tessuti. Un illustre industriale italiano aveva proposto che innanzi tutto si definisse la questione del condizionamento; ma non l'ottenne perchè la maggioranza, comechè debolissima, preferì studiare ancora la questione in Comitato privato. A tal uopo si tenne ieri,

dopo pranzo, una seduta assai animata per sciogliere tale importante questione.

Si spera che nelle due sedute pubbliche che ancora rimangono, il Congresso esaminerà gli altri 3 punti che a fronte dei due primi già discussi e deliberati, non hanno che un'importanza *secondaria*.

Verso la fine della seduta il cav. Lasagno, vice-presidente del Congresso, propose che piacesse all'Assemblea nominare il ministro Finali a presidente onorario del Congresso, e il deputato Robecchi a vice presidente.

Da Roma (Nostra corrispondenza)

13 ottobre.
E) Il telegrafo governativo vi avrà certo trasmesso la *buona novella* che il Gerra è stato nominato prefetto di Palermo. Si può mai immaginare altrimenti? Il Gerra dispone del telegrafo, ed è naturalissimo che lo adopere per far parlare di sé, tanto più che la nomina a prefetto di Palermo è per lui un titolo di onore.

Dico così tanto per dire, giacchè il ministero mandò lui a Palermo perchè tutti gli uomini politici ai quali offrì quella prefettura non l'accettarono dopo la votazione della legge sui provvedimenti eccezionali di pubblica sicurezza.

L'on. Gerra, in mezzo alle più grosse risa della sinistra, disse un giorno alla Camera: «io non faccio che eseguire gli ordini del mio illustre capo.» Quel suo *illustre capo* era il Cantelli. Andando a Palermo, dimostra di aver detto il vero.

Ma vedete la sapienza politica dei moderati! Nessuno ignora la grande irritazione prodotta, non solo nei deputati siciliani, ma in tutta l'isola per la pubblicazione dei rapporti particolari dei prefetti, per quanto fu detto dagli uomini del governo intorno alle condizioni della Sicilia e per la legge sui provvedimenti di pubblica sicurezza.

Ebbene il Gerra, e per essere stato segretario generale al ministro dell'interno e per aver accettato la missione in Sicilia prima delle elezioni generali, pubblicando di poi la famosa relazione, era forse il più maleviso nell'isola di tutti gli uomini del governo.

Si comprende facilmente che egli avrebbe dovuto essere l'ultimo candidato alla prefettura di Palermo, ma la sapienza dei nostri governanti è tale e tanta che non esitarono a scegliere proprio lui. Capisco che Palermo non poteva restare più a lungo senza prefetto, tanto più che fra pochi giorni partirà per Sicilia la

L'AVVELENATORE

(dal francese)

Ora, siccome per il consueto non si rilascia l'arsenico che ad un medico, andava fantasticando secostesso se quell'uomo in camiciotto che salassava bene al pari di un aiuto chirurgo non fosse mai un medico.

Il farmacista aveva udito, strada facendo, l'avventura della massaia.

Il suo praticante gli sparse la carta lasciata da Rossignol.

— Sta bene, disse Gerbet.

E preparò il pacchetto.

Allora il praticante sciamò:

— Dunque è un medico?

— No, disse Gerbet.

— E gli rilasciate l'arsenico?

— Sì...

— Ma pure....

Il farmacista si messe a sorridere:

— Gliene rilascierei una libbra, se me la domandasse.

E mentre così diceva, tornò Bazire. Il dottore aveva fatto trasportare la contadina all'albergo, e l'aveva fatta mettere in letto.

Portava in quel momento una ricetta delle più complicate, e sporgendola al farmacista:

— Preparatemela sull'istante, amico mio, disse.

— Ah! ah! disse il farmacista, a quanto sembra oggi siete stato in ritardo.

— Chi ve lo ha detto? domandò aspramente Bazire.

— Ed altri ha fatto il vostro compito.

— Guà? disse Bazire, ci sono sempre persone che s'immischiano in quanto non hanno che vedere!

— E se, quando siete giunto, disse Gerbet, avete trovata morta quella povera donna, che cosa avreste detto?

Bazire si strinse nelle spalle.

Poi, con tono d'amara d'ironia, soggiunse:

— Quell'uomo mena a spasso messer Dominedio, è naturalissimo che dia lezione ai medici.

Al tempo stesso, il dottore notò il pacchetto sul quale il farmacista scriveva: *Arsenico, Cg. 50.*

— To'! Che cos'è questa? disse.

— È appunto per lui.

— Chi, lui?

— Mastro Rossignol.

— Gli rilasciate l'arsenico?

— Ma senza dubbio.

— E perchè farne?

— Come! ignorate che costui è un chimico di stinto!

— Ah! guà!

— E che in questo momento fa alcune esperienze?

— Esperienze su che?

— Cerca un mezzo di combattere l'oidium.

Bazire rimirò il farmacista in una guisa strana.

— E chi è che gli dà la ricetta per avere dell'arsenico? disse.

— Nessuno.

— Ma allora...

— Oh! disse Gerbet, sono più che tranquillo; non è un avvelenatore, lui, è un onest'uomo.

— E voi, disse duramente Bazire, siete un imbecille.

— Vale a dire?

— E se accadesse qualche disgrazia...

— Oh! andate là!

— Mio caro amico, disse con freddezza il dottore, questo è affar vostro. Figuratevi che io non abbia detto nulla, e date pure il vostro arsenico. Se caso mai vi accadesse qualche dispiacere, non dovrete rifarvela che con voi...

Ma una gioia infernale brillava sul suo viso.

XVIII.

In quell'anno il carnevale era corto. La quaresima incominciava in febbraio, con sommo dispiacere d'Ippolito di Fontbonne.

Perchè dovette sapere che fino dal giorno susseguente alla fiera di Saint Florentin, il barone di antica data ed il fittabile si trovarono d'accordo su tutti i punti.

Ippolito era stato presentato ufficialmente alla Grenouillère, e Germana, fatta vermiglia dall'eccesso della gioia, erasi gettata al collo di mastro Rossignol, dicendogli:

— Ah! tu sei il miglior dei Padri!

Un sospiro era stato l'ultima protesta del libero pensatore.

Poi, la Rossignol aveva detto ai giovani:

— Peccato che non sia accaduto due mesi prima, perchè, adesso, figliuoli miei, bisogna che aspettiate sei lunghe settimane per maritarvi.

Rossignol non aveva detto nulla.

Nei paesi cattolici non si usa contrar matrimonio in quaresima, anche senza esser ferventi ed osservanti.

Ora, Rossignol aveva tutta la tolleranza dei liberi pensatori, e trovava affatto inutile il mangiare una costoletta in venerdì santo, lui che del resto, viveva per il consueto di legumi.

I fidanzati avevano adunque sei settimane da aspettare.

Era un po' lunga, poichè si amavano, ma, per abbreviare il tempo, fu permesso al barone di venire a passare tutte le sere alla Grenouillère, ed otto giorni erano trascorsi.

(Continua).

commissione di inchiesta, capisco pure che avendogli uomini politici rifiutato quella prefettura bisognava affidarla ad uno qualunque — ma perchè si è scelto per lo appunto il Gerà? Prima che il Cantelli se lo facesse segretario generale, era del tutto sconosciuto, e se acquistò fama dopo, poi fu solo per la condotta poliziesca che tenne nelle elezioni generali, per la guerra che mosse alla Sicilia e per il suo gesuitismo personale, posto in evidenza dalla carica che occupava.

L'ufficio di segretario generale verrà assunto dal Codronchi, deputato di Imola il quale difese alla Camera il progetto di legge sui provvedimenti eccezionali per la Sicilia, mentre ne combattè uno simile allorché si trattava di applicarlo alle Romagne.

Il Codronchi è privo di qualsiasi qualità superiore, sia del cuore che della mente, e possiede solo l'audacia di sostenere le dottrine più illiberali e più autoritarie che si possono immaginare. Nella Camera siede al Centro destro e con la sua nomina il ministero pare che abbia voluto amicarsi la frazione alla quale il Codronchi appartiene.

Il discorso del De Pretis non si conoscerà prima di domani. Per tal modo, non si sa oggi più di quello che si sapesse ieri. Tuttavia, dal fatto che al banchetto di Stradella c'era Bartani, mentre mancava Nicolera, e dal non aver il De Pretis fatto parola, per quanto risulta dai telegrammi, di sinistra Radicale e sinistra Costituista — si argomenta generalmente che l'onorevole deputato di Salerno si ritrovi in una difficilissima posizione parlamentare.

Notizie Italiane ed Estere

La Direzione della prossima esposizione mondiale di Filadelfia ha invitato la Santa Sede a voler dare il suo concorso a questa esposizione. Crediamo che il Santo Padre, annuendo all'invito, abbia già deciso di farvi spedire alcuni oggetti d'arte e mosaici.

Un dispaccio da Berlino in data degli 8 al *Daily News*, dice che in seguito alle energiche misure adottate contro gli ultramontani delle provincie orientali di Prussia, insieme alla destituzione del vescovo di Breslavia, alla condanna del delegato segreto di Posen, e alla sentenza che ha colpito i fautori dei torbidi di Pulsnitz, lo spirito di rivolta è soffocato. L'affare del vescovo di Münster andrà a trattarsi presto innanzi la Corte Ecclesiastica, e finirà probabilmente come quello del vescovo di Breslavia.

Una strana notizia giunge da Costantinopoli. Il governo turco avrebbe invitato il sig. Gladstone a recarsi a Costantinopoli per trovar modo di sistemare le finanze turche, offrendogli il rilevante compenso annuale di 150,000 lire turche.

Abbiamo da Madrid in data del 10: L'*Imparcial* annuncia che 1000 uomini partiranno stasera da Cadice per Cuba. Altri 1500 uomini li seguiranno mercoledì.

L'*Annunciador* di Siviglia dice che i tedeschi levano del piano e fanno studi topografici sulle coste del Marocco. Il governo spagnolo, soggiunge il predetto giornale, ignora senza dubbio questo fatto. Quando la Germania farà conoscere le sue intenzioni, sarà troppo tardi l'occuparsene. La Spagna sarà allora obbligata a tollerare un vicino incombodo e potente.

I carlisti che stanno sulla riva sinistra dell'Ebro tirano sopra i tieni di viaggiatori che passano sulla riva destra andando da Logrono a Miranda. Tre viaggiatori sono stati feriti.

I delegati francesi della Commissione internazionale per lo studio del progetto di tunnel sottomarino nella Manica, termineranno fra breve gli studi intrapresi in Parigi e cominceranno a Londra delle conferenze coi delegati inglesi.

Secondo un dispaccio da Berlino alla *Pall Mall Gazette*, correva voce in quella città che il governo intenda chiedere quest'anno un supplemento di credito di 6 milioni di marchi pel bilancio militare.

Interessi Veneti

CREDITO FONDIARIO NEL VENETO

L'onorevole Morpurgo, segretario generale del ministero di agricoltura, industria e commercio, continuando le sue premure perchè venga assicurato alle provincie venete il beneficio del credito fondiario, ha, questi giorni, secondo assicura l'O-

pinione, eccitato i prefetti delle provincie aderenti al Consorzio per le operazioni di credito, a sollecitare la riunione dei delegati i quali devono stipulare l'atto definitivo del Consorzio stesso.

Nell'ultima sessione del Consiglio provinciale aderirono al Consorzio le provincie di Udine, Venezia, Padova, Rovigo e Belluno, e ne respinse la proposta soltanto quella di Treviso.

Corriere del Veneto

Dalle Lagune

13 ottobre.

Aqua alta, acqua alta. Il mare s'è insinuato nella città, e a coperto questa mattina quasi tutte le piazze, le calli, e le fondamenta.

Il transito perciò è difficile, e se io non mi avessi queste allucinate preziose, dovrei di tratto in tratto farmi trasportar abbracciato da vigorosi facchini; e traggitare in leggere barchette dove l'acqua è più alta.

Lo spettacolo è assai bello specialmente lungo il maestoso canal grande, il quale allargandosi, fino a coprire tutte le fondamenta riflette interamente le molli superbe dei nostri palazzi; e là in piazza San Marco che ti sembra cangiata in un classico lagù chiuso tutto all'intorno da impoventiti e splendidi edifici.

Per i molti foresti che abbiamo qui di passaggio, fu una vaghiatissima sorpresa e un divertimento senza pari. In svelti gondolini vanno e vengono dalla piazzetta al centro della piazza, e ridono e folleggiando con le loro signore alle quali quest'acqua improvvisa, mette una galezza invidiabile.

Peccato diceva un grosso milanese — che noi a Milano per la vendita di Guglielmo non possiamo offrire senza spesa uno spettacolo simile a questo!

Se avremo una colma di notte si organizzerà una serenata in Piazza San Marco con suoni, canti, barchette illuminate, fuochi di artificio, ecc. ecc. che cosa dirà il Milanese allora?

« **Costantinopoli.** — Dichiarazione ufficiale. Primo. Incominando da oggi — 10 ottobre 1875 — gli interessi e l'ammortamento dei debiti interni ed esterni sono ridotti alla metà per cinque anni.

Secondo. Il pagamento dei coupon si farà la prima metà integralmente in effettivo, e la seconda metà in nuovi titoli col 5 0/0 d'interessi pagabili pure in effettivo simultaneamente colla scadenza della prima metà. »

Avete letto? Ebbene, da oggi fino al ritorno del consolidato turco a condizioni molto migliori, gridate con quanto fiate avete: maledetta la Turchia; e al vostro grido risponderanno come per incanto tutte le gole dei moderati italiani! maledetta si, e per sempre maledetta sia!

E come per incanto sorgerà nell'animo di questi signori una straordinaria pietà per gli insorti Erzegovesi, e pregheranno il Signore Iddio perchè questi poveri oppressi abbiano a far esterminio del turco; e rallenteranno le borse per soccorrerli, e s'inverrà a loro, medici, medicina, armi e soldi... e, a farla corta, questo fior di moderati insegneranno all'Europa come vanno lodati e soccorsi i rivoluzionari e le rivoluzioni!!

« Oh la vogliamo vedere se si può impunemente toccare gli interessi altrui! Perdio, così alla chetina farci perdere del danaro, scemare le nostre rendite, minacciarci di un fallimento! Oh no empissimi turchi; oh no Porta sleale e tiranna, tu non avrai più le nostre simpatie, le nostre predilezioni, le nostre carezze. Tu lo sai, abbiamo taciuto, e avremmo taciuto ancora sulle tue persecuzioni, sulla tua crudeltà, sulla tua ingiustizia: le catene, le verghe, le morti, le stragi, avremmo tutto posto in non cale... purchè, le tue carte salissero di giorno in giorno sui nostri e tuoi mercati, purchè fossero rispettati i nostri crediti, purchè la cara e dolce tua luna avesse sorriso amorosamente a noi detentori dei tuoi cartacei valori... »

I preti e moderati al ricevere la comunicazione ufficiale sopradetta, si strinsero in un amplesso violento, e le idee degli uni, furono quelle degli altri... ieri tu chi, oggi cristiani; prima amici del potere, oggi laudatori della rivolta; sempre però abietti, egotisti, e devoti ferventi di quel ignobilissimo e indiscutibile Dio... l'interesse.

Le riunioni, i discorsi e i banchetti dei deputati della opposizione preoccupano moltissimo gli elettori del secondo collegio, i quali desiderereb-

bero con tutta l'anima di vedere e di sentire anche il loro deputato Gian Battista Varè.

Una sua visita in questi momenti sarebbe opportunissima, tanto più che in certe questioni pendenti fra Venezia e il Governo si vorrebbe da lui qualche ragguglie e qualche consiglio. I due altri onorevoli rappresentanti signori Maldini e Minichi sono due mummie alle quali torna utilissimo il rivolgersi.

I nostri carissimi amministratori, e in specie i nuovi eletti, pare che non abbiano la febbre del lavoro tanto strombazzata dai giornali loro sostenitori; anzi per disingannare quei poveri illusi di elettori che hanno votato con tanta passione per questo e per quello, cominciano presto a trascurare i cittadini interessi, e preferiscono le soavi gioie della villa alle monotone e poco divertenti tornate della sessione autunnale.

Alla terza seduta di questa stagione, quell'omino facente funzioni di sindaco dovette licenziare i pochi consiglieri intervenuti, e prorogare la convocazione al giorno quindici.

Se tanto mi dà tanto — dice il proverbio — che cosa sarà in seguito signori miei? Va bene, che voi mi diciate, ma siamo in autunno, ma quando andremo alle nostre campagne? Se non ci pigliamo un poco di svago noi che ne abbiamo i mezzi chi se lo piglierà? E i nostri affari, la vendemmia, il vino? Cola ci vuole alle volte l'occhio del padrone... eccetera eccetera; ma dico io: ora è l'autunno, poi vi chiamerà la primavera, poi l'estate, e poi... se non le stagioni altri vostri interessucci!!

Ah signori signori, voi per voi non avete torto, e i vostri piaceri e i vostri affari meritano ogni cura; ma gli affari degli altri, e quelli di una città che avete voluto amministrare non meritano ancora il vostro tempo, e le vostre cure? Se non potete, fatene a meno, e rinunziate, e non brigate tanto per la vostra nomina a consiglieri, alla quale ci tenete non per amore alla vostra città, ma per misera e stupida ambizione.

Rammento a quell'omino facente funzioni di sindaco di non convocare i consiglieri nei giorni 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, perchè per il bene di Venezia è assolutamente necessario che tutti quei signori godano le feste di Milano e si rintemperino alla vista di principi, di re e di imperatori!!

Calandra.

Venezia. — Il giorno 13, un giovanetto per nome Rosin Cipriano cadeva accidentalmente nel canale della Giudecca, ove avrebbe miseramente finiti i suoi giorni, se certo *Turchetto Giovanni* non fosse riuscito col mezzo di una barca ad estrarlo salvo.

Verona. — Il console imperiale-germanico per le provincie venete residente in Venezia arriverà il giorno 17 andante alle ore 12 a Verona e prenderà alloggio nella casa civico n. 6 piazza Brolo presso il Duomo.

— *L'Arena* del 13 recava:

« Una questione abbastanza strana s'è dibattuta stamane alla nostra Pretura del I mandamento.

Venerdì scorso era, com'è noto, il giorno del gran digiuno per gli israeliti.

Or bene: una delle ragazze della compagnia Scalvini, quella della taglia alta ed elegante, dichiarò che, essendo ebrea, in tal giorno non voleva saperne di comparire sul palco scenico.

Scalvini, che è libero pensatore, dichiarò alla sua volta non essere quella una seria ragione per venir meno al proprio impegno.

La ragazza insistè, e Scalvini la trasse dinanzi al magistrato, chiedendo una penale (gergo teatrale) di lire mille, come è portato dalla scrittura di quell'attrice, quando ella venga meno ai patti.

Non sappiamo ancora cos'abbia deciso il signor pretore. Certo siamo dinanzi ad una bella e discutibile questione. »

— Lo stesso giornale scrive in data del 14:

« Il sig. Gerardo Basevi, procuratore della signora Emma Tiche, la quale è quella tal attrice della compagnia Scalvini di cui ebbimo ad occuparci ieri in una notizia dalla Pretura, è venuto a dirci, facendoci anche vedere il contratto, che non esiste una penale di lire 1000 nel caso che la detta signora venga meno a' suoi impegni. Ci ha aggiunto che lo Scalvini non ha diritto a scindere il contratto.

Stiamo a vedere quel che decideranno i giudici. Pare che il Pretore si dichiarerà incompetente. »

Vicenza. — La sera del 13 verso le 8 due individui, certi S. ed M. volevano entrare colla loro carrozza nella Barriera Eretenia senza che le guardie daziarie compissero il loro dovere di visitare il veicolo; onde ne presero una per il collo e la percossero, quindi, voltato e sferzato il cavallo, se la svignarono. Non isfuggiranno però all'azione della giustizia.

Udine. — La Deputazione provinciale del Friuli approvò la proposta di entrare nel Consorzio che si formerà da alcune Casse di Risparmio del Veneto ed Istituti analoghi e dalle provincie Venete per esercitare il Credito fondiario.

S. Vito. — Scrivono al *Giornale di Udine*: « Nello spazio di 15 giorni succedettero 5 incendi a Prodolone, piccola frazione del Comune di S. Vito. Il fatto ci sembra abbastanza grave perchè si richiami l'attenzione superiore, tanto più essendo invalsa l'opinione che questi incendi non sieno meramente accidentali.

Adria. — La Società di mutuo soccorso fra gli operai adriaci propose ad unanimità con voti segreti di sospendere dai diritti di soci i membri componenti il Comitato Direttivo operaio pel suo fasioso ed indegno contegno, e di proporre tosto alla Società riunita in assemblea la espulsione dei medesimi.

Su questo argomento pubblicheremo domani una corrispondenza giuntaci oggi in ritardo.

Cronaca padovana

La Camera di Commercio nella seduta del 13 corr., nominava a delegato al IV Congresso della Camera di Commercio che avrà luogo nel mese di novembre p. v. il signor Moisè Vita Jacur, G. O. Battista Maluta, Carlo Rocchetti e Giulio Alberti.

Abbiamo da Cittadella la notizia d'una disgrazia. Corto Bombardini calzolaio, d'anni 55 cadeva o gettavasi in un pozzo; d'onde non poté essere estratto che cadavere. Credeasi che egli fosse ubbriaco.

Le disgrazie che colpiscono ogni giorno persone in istato d'ubbricchezza, ci farebbero quasi deplorare quel giorno nefasto nel quale Noè, pigiando in una tazza i grappoli d'uva scoppi, e provò la fatale potenza del vino; — il vecchio patriarca non si espone che ad uno sconcio ridicolo, che fu però a sua volta causa della maledizione dei Camitici: — i suoi discendenti fanno peggio: commettono delitti, o perdono la vita! E dire che il vino usato con savia temperanza è con se simpatico liquore!

E proprio vero che in mano dell'uomo le più buone ed utili cose possono cangiarsi nelle più malvage e fatali!

Brutti pronostici per l'inverno. — Dalle osservazioni meteorologiche fatte all'Osservatorio di Parigi risulta che l'inverno 1875-76 si annunzia per essere straordinariamente rigoroso. Quantità enormi di neve cadranno in novembre, dicembre e gennaio.

I nostri lettori sono avvisati, facciano larga provvista di legna, di lana e di flanella.

Congresso medico. — Scrivono da Forlì al *Diritto*:

Vi parlerò quindi un poco del congresso di Padova, che, figlio legittimo di quello tenutosi qui il passato anno, andrà ad aprirsi la mattina del 12.

Comune e provincia hanno gareggiato affinché i congressisti non si abbiano a lamentare di aver scelto a sede delle loro riunioni questa nobile città; che con buona pace del professore Pacchiotti, offrirà anche molte ricreazioni (?) le quali interromperanno quella calma ed austera serenità, che non mi sembra obbligo si prolunghino fuori delle aule congressuali.

In altra mia avete già in succinto il sunto dei lavori del venturo congresso; e da esso mi sembra emerga lampante come la luce del sole la sua importanza. Ci consta che esso sarà numerosissimo (?) e di ciò ce ne ralleghiamo ben sapendo come il numero accresca l'importanza delle deliberazioni che vi si prenderanno.

La narcotizzante inerzia che alcuni vollero lamentare nella presidenza del consiglio superiore, la vedranno un falso allarme.

Tutte le cose nel loro primo stadio di vita camminano lentamente; le difficoltà dell'iniziamiento sono molte e continue: ma queste superate, si procede a grandi passi e solidamente.

Non basta però soltanto però l'opera della sola presidenza, occorre che i comitati circondariali e provinciali lavorino attivamente nel limitato campo delle proprie attribuzioni; occorre che l'individuo porti il proprio obolo materiale e morale per la costituzione del grande edificio.

Il lavoro collettivo è una gran bella e comoda parola, per chi ama di aspettare in pancia il frutto del lavoro altrui; ma cos'è di grazia il lavoro collettivo se non il lavoro dei singoli individui?

Io spero che dopo il congresso di Padova il terribile fantasma del dubbio non vorrà più funestare la mente degli ancora molto ostinatissimi increduli, e che il gran patto giurato a Forlì da 500 (?) medici non avrà refrattari

altro che in quei pochi i quali sono indegni di schierarsi sotto la bandiera che porta scritto: **Solidarietà e fratellanza.**

Il Comizio agrario di Padova ritirò da Firenze due campioni di eccellente frumento da semina per il costo di lire 38 il quintale posto a Firenze: chi vuol farne l'acquisto non si lasci sfuggire l'occasione, e diriga le domande al predetto Comizio agrario.

Riguardo al furto di Borgo Zucco, ecco la verità vera ricavata da sicure informazioni — I signori B. sono in compagnia e la loro casa era abbandonata — I ignoti ladri approfittarono dell'assenza dei padroni, e l'altra notte scalarono la mura dalla parte di Santa Mattia, poi altro muro d'una corte, infine ruppero una porta, ma si trovarono di fronte ad una infanteria che opponeva valida resistenza: essi però non smisero il loro progetto, e con rottura d'altro serramento riuscirono a penetrare in uno sbratta cucina, ma anche là trovarono altra porta forte e chiusa. Perciò scacciati da tutti questi ostacoli, o spauriti forse da qualche rumore, abbandonarono sul luogo due pai di lena, e si allontanarono senza nulla rubare — I signori B. l'hanno scappata bella.

Lista dei giurati. — Per dieci giorni vengono pubblicate tali liste compilate in termini della nuova legge dalle Giunte mandamentali; gli interessati possono esaminarle presso l'auagrafe. I reclami dovranno essere presentati entro 15 giorni dalla pubblicazione della lista, al pretore competente, o direttamente, o a mezzo del sindaco.

Programma dei pezzi che il primo reggimento d'artiglieria suonerà in Piazza Unità d'Italia dalle 6 1/2 alle 8 1/2.

1. Marcia *L'Amicitia* — Vugliano.
2. Finale *L'Ebreo* — Apolloni.
3. Mazurka *Tutto Amore* — Gatti.
4. Sinf. *Omaggio a Bellini* — Mercadante.
5. Polka *Giuseppina* — Della Torre.
6. Duetto *Favorita* — Donizzetti.
7. Valzer *Vino, Donna e Cantò* — Strauss.

Ufficio dello Stato Civile
Bollettino del 12

Nascite. — Maschi n. 2 — Femmine n. 2.

Matrimoni. — Dal Pic. Giuseppe di Pietro impiegato ferroviario, celibe, con Ferrato Adelaide di Antonio modista, nubile entrambi di Padova.

Morti. — Fasolato Zaccovich Teresa, d'anni 30, coniugata di Padova. — Serafini Giuseppe d'anni 40, fillico di Selvazzano celibe. — Due bambini esposti.

Bismark non viene!

Il nostro corrispondente da Roma era dunque bene informato quando giorni sono, malgrado le chiacchiere dei giornali moderati, affermava che Bismark non sarebbe venuto a Milano.

Un dispaccio da Roma di questa notte ci annuncia che, per motivi di salute, Bismark non accompagnerà Guglielmo in Italia.

Noi reputiamo questa decisione del principe Bismark uno sciaffo morale agli uomini che siedono al governo, i quali nella questione della Chiesa hanno così indegnamente rappresentata l'Italia.

In Roma bisognava ricevere Guglielmo, nella capitale d'Italia. Bismark, per l'onore della Germania, lo voleva: i consorzi e qualche alto personaggio non lo vollero per non turbare i sonni del Pontefice.

Dopo questa notizia le feste di Milano, perdono ogni loro carattere politico, avranno l'importanza di tutte le altre, feste per far spendere denari alle nazioni.

Recentissime

Togliamo dal *Tempo* il seguente dispaccio: **Vienna, 14.** — A Vinica presso il confine del distretto d'Imösch è scoppiata ieri l'insurrezione.

In un combattimento di tre ore sul territorio austriaco i turchi subirono gravi perdite. Il duce degli insorgenti era il montenegrino Giorgio Filipovic.

È qui una compagnia di Landwehr pronta alla marcia.

Togliamo dal *Secolo* il seguente dispaccio: **Parigi, 15 ottobre** (ore 8 35 ant.). — Nella seduta di ieri della Commissione permanente, Buffet dichiarò che alla prossima riapertura dell'Assemblea domanderà l'immediata discussione della legge elettorale.

Tale dichiarazione è assai variamente commentata dalla stampa. Sono intavolate trattative fra le potenze per riguardo alle faccende della Turchia.

Gouard s'è ferito cadendo da una scala.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

LONDRA, 14. — La Riunione del Consiglio dei portatori obbligazioni di vendita straniera decise di convocare i portatori delle obbligazioni turche per protestare contro il decreto ottomano ed esaminare il mezzo migliore per gli interessi dei portatori delle obbligazioni.

Un dispaccio di Wads datato da Pechino 7 corrente annuncia che il governo cinese accordò tutte le garanzie domandate.

DRESDA, 14. — La Dieta fu aperta col discorso del trono il quale dice che le relazioni col governo dell'impero sono amichevoli, e spera che continueranno. Costata la crisi commerciale continua e spera che cesserà se la pace sarà mantenuta ancora per lungo tempo.

PARIGI, 14. — Il vescovo di Kottboller indirizzò al ministro bavarese Lutz una lettera giustificante la sua partecipazione alla festa di Oggersheim nello stesso senso come il vescovo d'Hamburgo.

PARIGI, 14. — Alla commissione di permanenza Buffet annunciò che il governo alla riconvocazione dell'Assemblea proporrà che mettasi all'ordine del giorno le leggi elettorali.

Parlando della questione sollevata ultimamente da Ploenc circa le false notizie della Erzegovina, Buffet dice che ricevette una lettera dell'Agence Havas che offre di dare comunicazione di tutti i dispacci per mostrare la riserva e la prudenza che tiene nella sua comunicazione ai giornali, pelle notizie provenienti dalla Turchia specialmente procura d'informarsi sempre ufficialmente o ufficialmente con tutta la prudenza possibile — Ploenc replica che non intende designare l'Agence Havas né attaccare alcuno. L'esperto domanda se il governo ha preso delle misure per tutelare gli interessi francesi impegnati negli affari ottomani — Buffet risponde che il governo preoccupasi della situazione dei nostri nazionali, il ministro degli esteri sta trattando colle altre potenze interessate.

TORINO, 15. — Il Principe di Galles è partito alle 9,40 per Brindisi.

COSTANTINOPOLI, 15. — Il governo turco dichiarò che la riduzione dell'interesse non è applicabile al prestito del 1855, garantito dalla Francia e dall'Inghilterra.

Server telegrafico al granvisir: **Mostar, 13 ottobre.** Oltre 2000 insorti furono battuti completamente da Chef-ket pascia a Grab. Gli insorti fuggirono nel Montenegro lasciando 160 morti. Gli abitanti di 18 villaggi del distretto di Popovo che presero parte attiva alla rivolta, fecero atto di sottomissione.

PARIGI, 15. — Rouher è giunto ad Ajaccio. Il Consiglio dei ministri decise definitivamente di fare le nomine dei personali delle prefetture.

ROMA, 15. — Secondo notizie giunte da Berlino, Bismark non accompagnerà l'imperatore in Italia. Lo stato di salute di Bismark, che è peggiorato, indusse i medici a proibirgli formalmente d'intraprendere questo viaggio.

BERLINO, 15. — Il segretario di Stato Bulow ed il conte Herbert Bismark si recheranno in Italia nel seguito dell'imperatore.

BRINDISI, 15. — La scorsa notte vi fu un tempo cattivissimo che infuria tuttora. Il vapore del Lloyd Austriaco trascinato dalla violenza del vento investì contro un banco di sabbia nel porto esterno. Nessuna disgrazia si ha a lamentare.

TORINO, 15. — Furono distribuiti solennemente i premi dell'esposizione di Vienna.

COSTANTINOPOLI, 15. — La Banca imperiale avvisò il granvisir che coloro i quali presero parte al rinnovamento delle anticipazioni d'un milione e mezzo colla scadenza d'oggi, ricusano d'esporsare l'anticipazione basandosi sul fatto che il governo promise la

garanzia del sei per cento e non del tre per cento.

MONACO, 15. — L'indirizzo della Camera fu diggià trasmesso al maresciallo di Corte affinché lo consegnasse al re.

VIENNA, 15. — Le due delegazioni approvarono in terza lettura il bilancio comunale per 1876 che ascende a 415,843,331 fiorini.

BELGRADO, 15. — Nella Scupcina fu presentata una mozione tendente a ridurre il servizio nell'esercito attivo a un anno.

LUIGI COMETTI Direttore.
Stefani Antonio gerente responsabile.

COMUNICATO

Carceri, 10 ottobre 1875.

Credevo che dopo le dichiarazioni mie e del Municipio di Ponso, le cose fossero terminate; ma invece veggio che il dottor Bollini, con nuova impudenza sorto in campo, con un articolo *compro e da lui firmato*, negando e svisando fatti; calcolava che il Diploma lo avesse nobilitato, trenta anni di servizio austriaco!... lo avesse reso leale, ma mi sono ingannato! dichiaro quindi e lo *provo e sostengo lealmente*, che quanto scrisi nel numero 1347 è pura verità, come lo può dichiarare la Giunta ed altri, e quanto scrisse il Bollini è *menzogna, slealtà ed infamia*; come poteva il Bollini obbligare la Giunta, di assumerlo nuovamente? se questa non voleva saperne, ed era pronta a qualunque sacrificio piuttosto che assumarlo, ed aveva dietro di sé una dichiarazione Consigliata approvata dalla R. Prefettura? Il Bollini non nega la mia proposta, di assumere assieme la Condotta, ma rifiutava dice perché più pratico e vecchio di me, cioè è verissimo, ma l'età non dà il sapere! ma l'imbecillità, e la pratica dove l'ebbe? io per 20 anni negli Ospedali e Condotte, e Lui nelle Caserme Austriache, ove io pur servii per 6 soli mesi, e se medica e conosce 5 o 6 malattie e con 10 o meno farmaci o panacee buone per tutti i mali, senza conoscere e medicare i bambini, i vecchi e le donne, e diffatti colpa la vostra trentenne pratica nell'armata Austriaca, fa causa d'esser escluso dal concorso di Quinto, e dovete ricordare caro Bollini le vostre cure sui bambini e donne per la vostra celebrità ostetrica. Sentate degnoissimo Bollini, se scrisi che avete una pensione di lire 1400 in luogo di 1200, ora poi ricordo che mi avete detto che questa vi basta solo per collazione, avete ragione Padova ricorda che siete nato da costa di re, ed io al contrario da un E. Rievittore Doganale mi basterebbe da pranzo!... *Vantate tanto la solidarietà Professionale*, ed io dichiaro che non la conoscete, se 6 mesi fa avete tolto casa a Migliadino ed avete accordato tutti gli agiati a metà prezzo del Medico Condotta locale, questa si chiama slealtà ed infamia, ecco la vostra solidarietà... Torno pur a dichiarare che siete in odio alla popolazione, pel vostro temperamento, trascuratezza, scienza, ed altri motivi, che per decoro non nomino; Voi non avete che l'impotente appoggio dei Preti, con quale clericale, aristocratico, tedesco, essendo buono Voi... ch'io non lo farei per tutto l'oro del mondo avendo un principio di andare a cantare il terzetto, il rosario, e rammentare i Beati tempi del Paterno regime del bastone cose che Noi Razzionalisti, Garibaldini, prima la morte, che per interesse rinnegare i proprii principii. Vi rammento pure a voi che tanto proclamate i principii di solidarietà professionale, la bella figura fatta a Badia, a quel congresso Medico, ove abbandonaste la Sala fuggendo qual lepre sotto un diluvio di... e per ultimo svisando le cose e con menzogne, dichiarate sull'anticipazione delle 500 lire, che la Giunta non voleva accordarle, che temporeggiava, ecc. a far scriver ciò, caro Bollini, ci vuol un bel coraggio, un bel cuore, e se ancor avete un poco di... non avete arrossito ad inventarne di così grosse, non ricordate che al 31 luglio, voi istesso mi diceste, accetta, ma sii cauto, la Giunta può colla scusa del consorzio, assumerti per pochi giorni e poi rimpiazzare con altro Medico la Condotta, quindi fatti dare un trimestre anticipato, che così almeno sei al coperto e sicuro; e che appena domandato al 1 agosto, senza reticenze mi fu immediatamente pagato, e voi Bollini nulla ricordate di ciò di un vostro Consiglio che ve ne sono grato. Vi compatisco, l'età, il temperamento billioso, vi ha fatto perdere la memoria.

In quanto all'istanza, che impunitamente dichiarate che si va a coprire di firme, per domandare la vostra riammissione, questa è vera, ma chi gira, chi cerca con scuse, pretesti, mostrando ipocritamente che è una semplice dichiarazione per poter aver un pane, in altro Comune; e così va

a lambicare croci e firme tra mille rimbrotti, rifiuti ecc. ecc. siete voi caro Bollini, cosa che ad un galantuomo leale ripugna.

Ora basta, scrivi, strilli, minacci, canti da baritono, più nulla rispondi, mostrando col tacere il disprezzo alle tue menzogne.

(1172) **Dott. P. Baroncelli.**

COMUNICATO

Liberalità d'un Arciprete. — In un Comune della Provincia di Venezia si è scelto a parroco il presidente della Congregazione di Carità. Questo prete sorto da un lago della Bresciana, senza tetto, senza pane, gran dispensiere di parole liberali, amico delle donne, fu scelto parroco da un voto patrodale e seppe così bene amministrare il suo beneficio che in pochi anni accumulò la cospicua somma di L. 200,000 acquistando campagne, villeggiature ecc. ecc.

Con questo bel cumulo di sostanze il Comune lo elesse, come si disse, qual presidente della Congregazione di Carità sperando che esercitasse la carità come vuole il Vangelo di Cristo; ma quel povero Comune si è ingannato: un bel giorno voleva rinunciare la carica perché era rimasto in esborso di centesimi cinquanta e scrivere d'urgenza al Comune per essere rimborsato. Immaginatevi come possono essere trattati i suoi affittuali ed i poveri di quel Comune.

Se la pigli chi tocca. (1171)

Appigionasi

Casa signorile con corte, giardino e brolo, scuderia ecc., via Ognissanti, N. 2874. Rivolgersi alla signora Sofia Ambrosini, Via Bolzonella, N. 674. Rivolgersi per informazioni all'Ufficio del nostro Giornale. (1173)

SCUOLA ELEMENTARE MASCHILE PRIVATA

COLLEGIO CONVITTO con ripetizione ginnasiale ed avviamento al commercio
PADOVA — VIA S. CHIARA N. 4269 — PADOVA

Locale grandioso — Piaga salubre — Corte e giardino. — Docenti abilitati — Trattamento buono — Pensione convenientissima (da L. 350 alle 500 annue) secondo l'età degli allievi convittori. Gli alunni esterni sono tenuti in Collegio anche dalla mattina alla sera ed accompagnati alla Scuola e condotti a casa da appositi incaricati giusta il desiderio delle famiglie. L'iscrizione regolare si fa dal 1. al 31 ottobre. Ciò a notizia di chi può averne interesse.

Il Direttore **TREVISAN ANGELO**

D'Affittarsi

in Via Gigantessa piano terreno e primo piano al N. 1348; per trattare rivolgersi al vicino N. 1346.

Si ricerca un maestro elementare. Rivolgersi all'Amministrazione del giornale.

LEZIONI

TEDESCO E FRANCESE del Professore **BERT** Presentarsi dalle 12 alle 3 di ogni giorno in casa Cavallini, via Rialto, n. 1777 in Padova. (1160)

PILLOLE FEBBRIFUGHE

VEGETO ANIMALI NUTRITIVE
20 anni di successo

Questo valente rimedio contro le febbri terzane e quartane, ribelli ai sali di chinino ed ai liquori febbrifughi; venne sperimentato in vari ospitali, con meravigliosi risultati. Attestati medici comprovano l'importante e giusta efficacia del portentoso rimedio. Guardarsi dalle imitazioni.

DEPOSITO nelle principali farmacie d'Italia, in Padova nelle farmacie del preparatore Pietro Trevisan Via Maggiore ed ai Due Cervi, prezzo L. 4 alla scatola. (1159)

Guardarsi dalle Contraffazioni

Specialità della Privilegiata D'Ita

G. VISCONTI PEDRONI E C.

DI MILANO

IL FERNET-MILANO

È vera Specialità della Ditta stessa

Questo liquore, da tempo conosciuto, gode d'incontestabili doti igieniche, confermate anche da notabilità mediche che ne raccomandano l'uso.

I molti certificati rilasciati sono sempre ostensibili a chiunque credesse persuadersi. — Per godere poi degli effetti sommamente saluberrimi del FERNET MILANO è indispensabile esigere la firma della Ditta suddetta, autografata sull'etichetta, evitando così d'esser mistificati con altri FERNET messi in commercio più o meno ampollosamente.

Esigere la firma dei Preparatori

LA SACREERBA

Liquore Brevettato dal R. Governo

L'unica bevanda che possa surrogare con veri vantaggi igienici l'Absinthé.

Vendesì in Caraffa speciale al prezzo di L. 4.50

Dirigere le ordinazioni al Gerente della suddetta Casa signor G. di Francesco Antonelli di Venezia Fondamenta San Felice N. 3606.

NON PIU' GOTTA

Specifico contro la Gotta e le vere Nevralgie

DEL CHIRURGO

CARLO CATTANEO

32 anni

di continui pronti e radicali risultati ottenuti, come ne fanno fede i Documenti riportati e legalizzati. — Ora mediante Rogito 30 dicembre del 1874 la Ditta Bellino Valeri ne acquistò l'esclusiva proprietà.

Prezzo della Bottiglia grande L. 12.—
" " " piccola " 6.—

Dirigere le domande con Vaglia Postale al Chimico Farmacista VALERI-VICENZA o al Deposito presso il signor Uliana Giovanni Farmacista in Padova. (1157).

Collegio Speciale di Commercio

DELLA CITTA' DI STRADELLA

secondo il sistema degli Istituti educativi della Svizzera e della Germania. Posizione amena; vasto palazzo adatto allo scopo; scelti professori nazionali ed esteri (francesi, tedeschi, inglesi): educatori insegnanti; trattamento familiare non misurato, appoggio governativo e provinciale. Ammissione dai 10 ai 16 anni. — Pensione L. 700, 800 e 900 secondo la classe. (1155).

Collegio-Convitto Gorno

IN BRESCIA

Corso Carlo Alberto N. 1768.

S'impartisce l'istruzione elementare e commerciale. Gli studenti ginnasiali e tecnici vengono, da appositi incaricati, condotti alle scuole pubbliche, le quali trovansi in prossimità al Collegio e quindi ricondotti. La pensione per l'anno scolastico è di L. 400.

Per maggiori schiarimenti, a chi ne farà domanda verrà spedito il Programma. (1152) Il Direttore R. GORNO.

Macchine per Maglierie

DELLE MIGLIORI FABBRICHE

D'AMERICA

In via S. Giovanni delle Navi N. 1846 trovansi il Deposito delle suddette Macchine a prezzi vantaggiosi. Vendesi pure una quantità di calze di lana e cotone, ed altre maglierie. (1172)

AGHI, OLIO, FILATI di cotone, lino, seta, speciali per

MACCHINE A CUCIRE

Riparazione di qualunque Macchina a Cucire

T. MORETTI Via Croce Rossa, 10, MILANO.

Oppressioni

TOSSI, RAFFREDDORI

ASTHMES

Nevralgie

CATARRI

Affumicatore pettorale (Cigarette-Espic)

Il fumo essendo aspirato penetra nel petto, porta la calma in tutto il sistema nervoso, facilita l'espettorazione, e favorisce le funzioni così importanti degli organi della respirazione.

Parigi, vendite all'ingrosso J. ESPIC, 9, Via de Londres.

Esigere come garanzia la firma qui contro sui Cigarette, DUE franc la scatola.

Deposito all'Agenzia A. MANZONI e C., in Milano, via, Sala, N. 10. — Vendita in Padova nelle farmacie CORNELIO, e PIANERI MAURO. (1113).

VERO FEBBRIFUGO

del farmacista

G. Antonio De Munari

DI CITTADELLA

(Provincia di Padova)

Rimedio di sicuro effetto contro le febbri a tipo, e contro il ritorno delle medesime.

Venti anni di continui successi constatati dalle concordie dichiarazioni dei più distinti pratici d'Italia ed Esteri, l'approvazione ottenuta nel 1858 dal Collegio Medico di Firenze col permesso della vendita, gli attestati più lusinghieri dei grandi Ospedali di Venezia, di Ferrara, di Terracina, il crescente consumo e le continue nuove ricerche, provano a meraviglia che questo Elixir non teme rivali, e tutte le imitazioni e contraffazioni poste in giro da gente di non altro avida che di guadagno, anziché nuocergli, mostrano più luminosa la superiorità.

Per non essere ingannati

rivolgere le proprie domande direttamente in Cittadella dall'autore e non d'altre ditte. (1161)

Dentifrici

del Dottore J. V. BONN di Parigi

44 RUE DES PETITES ECURIES

I migliori, i più eleganti, ed i più efficaci dei dentifrici, 40 0/0 d'economico, gran voga Parigina. Ricompensati all'Esposizione di Parigi 1867 e di Vienna 1873. Acqua dentifrica Bottiglie da L. 2.— 3.50
Polvere " Scatole " 1.50 2.50
Opio " " " 2.50
Aceto per toeletta Bottiglie " 1.75

Deposito in Padova dal Profumiere sig. De Giusti all'Università.

VIGLIETTI DA VISITA

a lire 1,50

AL CENTO

Per empierre denti forati

non v'ha mezzo migliore e più efficace del piombo per denti, dell'I. R. dentista di Corte, dottor J. G. Popp, in Vienna, città, Boguergasse, n. 2, che ciascuno può da sé stesso e senza dolori introdurre nel dente, ed il quale poi aderisce alla rimanenza del dente ed alla gengiva, preserva il dente da ulteriore logoramento e fa tacere il dolore.

L'acqua dentifricia

ANATERINA del Dott. POPP

è eccellente contro ogni cattivo odore della bocca provenga esso da denti falsi o vuoti, o dall'uso del tabacco.

Essa è insuperabile per guarire le gengive ammalate e che non mandano sangue, i dolori di denti, e per impedire che la gengiva si consumi, specialmente in età avanzata, producendo dolori ad ogni variazione di temperatura.

Essa è mezzo da stimarsi oltremodo per i denti vuoti, un male assai comune presso gli scrofolosi, e per i dolori di denti, che vengono dalla stessa tosta guariti e che la stessa non permette si riproducano.

Insomma è il mezzo migliore che si possa usare per mantenere sani e denti e gengive.

Prezzo L. 4 e 2.50 la scatola

PASTA ANATERINA PEI DENTI del dott. POPP.

La suddetta pasta è uno dei mezzi più comodi per pulire i denti. I denti guadagnano colla stessa in bianchezza e purezza, e la pelle dell'angolo ed in generale tutte le parti della bocca guadagnano in freschezza ed in vivacità.

Essa è specialmente da raccomandarsi ai viaggiatori per terra e per acqua, giacché non può essere né sparsa, né corrotta dall'umidità.

Prezzo L. 2.50 la scatola.

Deposito in VENEZIA, A. Longega — PADOVA, Farmacia Beggiate, Roberti, Cornelio, Pianeri e Mauro, Zanetti — VICENZA, Dalla Vecchia — LEGNAGO, Valeri.

In seguito ad una

NUOVA SCOPERTA

avendo L. Gerbella perfezionata la sua Pomata igienica di Felsina, si pregia offrire la medesima alle persone canute per ridonare il primitivo colore ai capelli bianchi, non che per arrestarne tosto la caduta. Essa ha pure il vantaggio di non macchiare e ne rende l'applicazione semplicissima.

Prezzo, L. 4 il vasetto

Depositi: In Venezia all'Agenzia Longega, S. Salvatore, N. 4825. — In Padova Farmacia Beggiate.